

COMUNE DI MELZO Codice n. 11030	Organo C.C.	Numero 25	Data 28/09/2020
--	------------------------------	----------------------------	----------------------------------

OGGETTO: TARI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RELAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E RIDUZIONI- ANNO 2020.

.....
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza ordinaria di – seduta pubblica

L'anno **2020** addì **28** del mese di **Settembre** alle ore **21.00** e seguenti, nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
1. ANDREONI MAURO	SI	12. MOIZO FEDERICO	SI
2. BANFI VERONICA	SI	13. MOSCONI LUCA	NO
3. BARGIGIA ERNESTO	SI	14. PALERMO FILOMENA AUR.	SI
4. BERTOCCHI MARIO	SI	15. PALILLA STEFANO	SI
5. BOMBELLI SILVIA	SI	16. SOMMARIVA GIORGIO	SI
6. CAMERLENGO ANTONIO	SI	17. TUSI GIACOMO	SI
7. CANOVA PAOLA MARIA PIA	SI		
8. DANESI ENRICO	SI		
9. FUSE' ANTONIO	SI		
10. LUPPINO FRANCESCO	SI		
11. MADEO ERNESTO	SI		

Totale presenti 16
Totale assenti 1

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale **TUSI GIACOMO**, il quale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **LATELA Dott.ssa Priscilla Lidia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE
SERVIZIO Entrate

OGGETTO:TARI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RELAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E RIDUZIONI- ANNO 2020.

Relaziona in merito all'argomento il Vice Sindaco Forloni.

Intervengono successivamente i Consiglieri nel successivo dibattito.

Gli interventi di cui sopra sono integralmente riportati nel verbale di trascrizione conservato agli atti di ufficio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con riferimento al Piano Economico Finanziario riferito al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati:

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

RIBADITO che sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa (art.8, comma 4 del D.P.R. 158/99), prevedendo, ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.P.R. 158/99 citato il 100% di copertura dei costi;

VISTO l'art. 1 comma 639 della L. n.147/2013, che reca:

639. E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unita' immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonche' dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

CONSIDERATO che con l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 è stata abrogata la IUC, fatta eccezione per la componente che regola il prelievo sui rifiuti (TARI);

VISTO, il c. 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013, che dispone:

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 443/2019 approvata dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), avente ad oggetto: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021", nuovo Metodo Tariffario (MTR), adottata in base a quanto disposto dal comma 527, art. 1, della legge n. 205/2017 che ha affidato a tale organismo il compito di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari legati al ciclo dei rifiuti, ivi incluso l'incarico di definire nuove metodologie di determinazione di costi e tariffe;

RILEVATO come nella Deliberazione citata, è prevista la decorrenza delle nuove regole a partire dall'annualità 2020;

VALUTATE le risultanze del Piano Economico Finanziario, così come redatto dal gestore del servizio Cem Ambiente SpA ed integrato dati costi comunali, secondo il modello previsto nell'Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif), allegato alla presente, che prevedono:

Ambito tariffario comune di Melzo	Ciclo integrato RU – Costi gestore	Costi del Comune	Totale Costi Efficienti MTR 2020
Costi efficienti commisurati alla riclassificazione richiesta e moltiplicati per i diversi coefficienti	2.321.360,00	519.349,00	2.840.708,00
Entrate massime applicabili nel rispetto del limite di crescita, come sotto esplicitate			2.272.021,00
Differenza			568.687,00

DATO ATTO che secondo quanto previsto dalla Determinazione ARERA 2 marzo 2020 n. 02/DRIF/2020 “Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del Servizio Integrato dei Rifiuti approvata con la Deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei Piani Economico Finanziari”, come sopra riportata, l'importo complessivo da considerare ai fini della determinazione delle tariffe TARI 2020, è determinato aggiungendo al risultato del PEF 2019 le seguenti entrate, cui applicare la percentuale definita per tutti i Comuni gestiti da Cem Ambiente del 3,6%:

- Entrate tariffarie PEF 2019	€.	2.002.839,55
- Contributo MIUR istituzioni scolastiche statali-art. 33bis D.L.248/07	€.	-14.000,00
- Recupero entrate da avanzi vincolati TARI anni precedenti	€.	-169.231,35
- Entrate effettivamente conseguite a seguito di attività di recupero dell'evasione	€.	---
- Varie (ecuosacchi e altro)	€.	-9.000,00
Importo Totale al netto rettifiche	€.	2.193.070,90
- Incremento percentuale per il calcolo del tetto PEF 2020		3,6%
Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (“Tetto”)	€.	2.272.021,46

CONSIDERATO che per l'anno 2020, secondo quanto previsto dalla Determinazione ARERA 2 marzo 2020 n. 02/DRIF/2020 “Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del Servizio Integrato dei Rifiuti approvata con la Deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei Piani Economico Finanziari”, come sopra riportata, l'importo complessivo da considerare ai fini della determinazione delle tariffe TARI, è determinato come segue:

- Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite crescita	€.	2.272.021,00;
- Contributo MIUR istituzioni scolastiche statali-art. 33bis D.L.248/07	€.	-14.000,00;
- Entrate effettivamente conseguite a seguito di attività di recupero dell'evasione	€.	-84.210,71
- Varie (ecuosacchi e altro)	€.	-8.100,00
Importo Totale per la determinazione delle tariffe TARI	€.	2.165.710,75

CONSIDERATO che secondo quanto comunicato dal gestore quali costi previsti per l'anno 2020 si

considerano i seguenti:

	Stima Costi gestore CEM	Stima Costi Comune	Totale fabbisogno 2020
Costi totali CEM	2.265.620,20	304.810,71	2.349.322,95
Contributo Conai	-221.107,98		
Costi CEM detratto contributo Conai	2.044.512,22		
Varie Entrate detratte come da tabella sottoriportata			-106.310,71
Totale fabbisogno costi 2020			2.243.012,25
Totale Tariffa massima applicabile (dedotte Varie entrate ulteriori)			2.165.710,75
Importo da finanziare con il bilancio			77.301,50

PRESO ATTO:

- di quanto previsto dall'art. 6 della citata delibera ARERA denominato *Procedura di approvazione*, e che in particolare individua i compiti e le responsabilità del gestore del servizio gestione r.s.u., dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), del Comune;
- di quanto previsto dalla deliberazione 3 marzo 2020 n. 57/2020/R/RIF avente ad oggetto "Semplificazioni Procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del Servizio Integrato dei Rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti Determinazioni dell'ente Territorialmente Competente";

PRESO ATTO, altresì, che, con riferimento all'attività di validazione, la deliberazione n. 57/2020/R/RIF/2020 di ARERA ha l'intento di prevedere misure tese ad evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli;

RICHIAMATI:

- la delibera n. 61/2020, con la quale la Giunta Comunale ha approvato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Brugherio per l'individuazione delle modalità condivise fra i Comuni soci di Cem Ambiente Spa per la validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) servizio di gestione R.S.U. e assimilati per l'anno 2020 redatto in applicazione del metodo MTR di Arera;
- la documentazione pervenuta in data 17/07/2020 Prot. n. 21734 dal Comune di Brugherio riferita all'esito della procedura di cui al Protocollo d'Intesa citato, sottoscritto tra le parti
- la determinazione n. 66/REF/2020 di affidamento del servizio in argomento alla Società Paragon Business Advisors S.r.l. di Zola Pedrosa (BO) – P.I./C.F. 07742550960, adottata in esecuzione degli atti citati ai punti precedenti;

VISTO il documento di validazione pervenuto in data 15.09.2020 al protocollo 27073 dalla Società Paragon Advisors S.r.l.;

RITENUTO quindi di approvare il Piano Economico Finanziario 2020, incluso di Relazione in accompagnamento, secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, redatto in applicazione del metodo MTR previsto dalla deliberazione ARERA citata (n. 443 del 31/10/2019), come aggiornato con deliberazione ARERA n. 238/2020, secondo l'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con riferimento alle Tariffe TARI 2020:

VISTO l'art. 1 comma 639 della L. n.147/2013, che reca:

639. E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unita' immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonche' dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

CONSIDERATO che con l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 è stata abrogata la IUC, fatta eccezione per la componente che regola il prelievo sui rifiuti (TARI);

PRESO ATTO CHE l'art. 1 della L. n. 147/2013, ai seguenti commi dispone:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, [omissis];

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

654-bis. Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

655. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche e' sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

VISTA la delibera n. 37 del 08.09.2014 relativa all'approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22.06.2015, nel quale è disciplinata, nella Parte IV, l'applicazione del tributo della tassa sui rifiuti (TARI);

TENUTO CONTO che le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTO il seguente comma dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013:

652. [omissis] Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorita' di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. [omissis].

CONSIDERATO inoltre:

- che l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- che l'art. 5, del D.p.r. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6, e più componenti);
- che per le utenze non domestiche, l'art. 6 del D.P.R. 158/1999, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- che il Comune di Melzo non dispone di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione dei rifiuti;
- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle;

RICHIAMATA la deliberazione ARERA 5 maggio 2020 158/2020/R/RIF “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19”;

ATTESO che in tale deliberazione vengono date indicazioni circa la determinazione delle riduzioni da applicare alla parte variabile della TARI per i periodi di chiusura/sospensione delle attività non domestiche in considerazione delle misure adottate a livello nazionale e locale per contrastare l'emergenza da COVID-19, e circa il carattere obbligatorio o facoltativo dell'applicazione di tali riduzioni;

RICHIAMATO il c. 660 dell'art. 1 della L. 147/2013 che prevede:

660. Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune;

RITENUTO di prevedere, ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, le riduzioni della quota variabile della TARI 2020 alle utenze non domestiche, in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione ARERA 158/2020 e suo allegato A), ovvero:

a) utenze non domestiche Tab. 1a – All. A) citato

riduzione rapportata ai giorni di chiusura disposti dai D.P.C.M. 11/03/2020-10/04/2020-26/04/2020;

b) utenze non domestiche Tab. 1b – All. A) citato

b.1 - riduzione del 50% alle scuole – cat. 1 TARI ;

b.2 - riduzione ai Banchi di mercato beni durevoli – cat. 16 TARI – rapportata agli effettivi giorni di sospensione del mercato alla luce delle disposizioni nazionali e locali;

b.3 - riduzione del 25% per le altre utenze non domestiche contenute nella Tabella e non previste nei precedenti p.ti b.1 e b.2;

c) utenze non domestiche Tab. 2 – All. A) citato

riduzione rapportata ai giorni di sospensione, intendendo “attiva” anche l’attività svolta a distanza, da riconoscere sulla base dell’autocertificazione prodotta, in riferimento al periodo di sospensione stabilendo che il totale dei giorni di sospensione (anche se discontinui) venga convertito in mesi ed arrotondato sempre per eccesso, individuando le seguenti 3 fasce massime di riduzione:

- 1^ fascia 1 mese pari all’8.50% di riduzione;

- 2^ fascia 2 mesi pari al 17% di riduzione

- 3^ fascia 3 mesi pari al 25% di riduzione

d) utenze non domestiche Tab. 3 – All. A) citato

riduzione ai Banchi di mercato generi alimentari – cat. 29 TARI – proporzionata agli effettivi giorni di sospensione del mercato alla luce delle disposizioni nazionali e locali;

RITENUTO, pertanto, finanziare con risorse di bilancio le riduzioni sopra citate in considerazione della disposizioni di legge e della natura atipica delle stesse, rispetto alle riduzioni espressamente previste dal c. 659 dell’art. 1 della L. 147/2013, ciò anche al fine di evitare che il relativo onere sia posto a carico della generalità dei contribuenti (come anche previsto da ARERA nel documento n. 189/2020), in virtù dell’integrale copertura dei costi disposti dalla normativa, stimandole presuntivamente nell’importo complessivo pari ad €. 95.000,00;

CONSIDERATO che per l’anno 2020, come sopra riepilogato, l’importo totale per la determinazione delle tariffe TARI è pari a €. 2.165.710,75

CONSIDERATO, infine che:

- dovendosi procedere, quindi, al riparto, dei costi complessivi, tra utenze domestiche e non domestiche, sono state individuate le percentuali, per quanto riguarda la parte fissa e variabile della tariffa, del **44%** per le utenze domestiche e del **56%** per le utenze non domestiche, determinate sulla base della produzione presunta dei rifiuti nell’anno precedente;
- dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal DPR 158/1999 (art.4, comma 2), allineate a quanto approvato negli anni precedenti;
- i costi del servizio da coprire attraverso il gettito derivante dalla parte fissa della tariffa, come risultanti dal citato Piano Economico Finanziario, sono pari a € 1.105.512,03 del totale della tariffa;
- i costi del servizio da coprire attraverso il gettito derivante dalla parte variabile della tariffa, come risultanti dal citato Piano Economico Finanziario, dedotte le quote finanziate con risorse di bilancio, sono pari a € 1.060.199,26 del totale della tariffa;
- che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1.a e 2, per le utenze domestiche e 3.a e 4.a per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R 158/1999;

ATTESO che, si prevede di approvare anche per l'anno 2020, per le Utenze Non Domestiche e le Utenze Domestiche, i coefficienti minimi e massimi di cui alle tabelle 3a e 4a dell'allegato 1 di cui al D.P.R. 158/99, approvate per l'anno di istituzione della TARI, quale componente della IUC, con delibera C.C n. 40 del 09/09/2014, che prevedono in particolare, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 c. 2 del D.P.R. 158/1999, ma anche dal c. 652 dell'art. 1 della L. 147/2013 una riduzione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche proporzionalmente al nucleo familiare, come di seguito specificato:

- componenti nucleo a 5 -> - 10,34%;
- componenti nucleo a 6 e più -> - 17,65%;

già adottati per le annualità precedenti;

DI DARE ATTO che:

- al termine dell'esercizio finanziario 2020 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli o accantonamenti da considerare per gli anni successivi;
- i coefficienti per la determinazione della tariffa anno 2020 sono riassunti nei prospetti allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO delle seguenti delibere adottate dalla Giunta Comunale:

- n. 46 del 21/05/2020 recante "Misure urgenti in materia tributaria in presenza di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19. Rinvio scadenza 1^ rata TARI 2020;
- n. 74 del 20/08/2020 recante "Modalità di rilevazione chiusure attività non domestiche ai fini della TARI 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19";

sottoposte al recepimento da parte del Consiglio Comunale, in quanto organo competente, trattandosi di materia di natura regolamentare, come previsto dall'art. 52 del D.lgs. 446/1997;

RICONOSCIUTA l'eccezionalità degli eventi epidemiologici, che ha indotto la Giunta Comunale ad adottare gli atti sopra citati, meritevoli di accoglimento, in considerazione del positivo intendimento volto a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, nonché l'azione acceleratoria della stessa;

CONSIDERATO che risultano determinate le tariffe TARI da applicare per l'anno 2020, così come meglio riassunte negli allegati, quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO l'art. 13 del D.L. 201/2011, come modificato dal D.L. 34/2019, in tema di pubblicazione delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni ai fini della loro efficacia;

DATO ATTO, inoltre:

- di quanto disposto dall'art. 15-bis del D.L. 34/2019, ad integrazione del D.L. 201/2011, che prevede "*15-ter.....omissis..... I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente.*";

- di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 19 del D.lgs. n. 504/92, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019, circa la modalità di applicazione e riversamento del TEFA (tributo provinciale);

- dell'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019: "*1. All'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, sono apportate le seguenti modificazioni: a) le parole: "uffici, agenzie, studi professionali", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "uffici, agenzie"; b) le parole: "banche ed istituti di credito", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle*

seguenti: "banche, istituti di credito e studi professionali".

VISTO quanto previsto da ARERA nella deliberazione n. 444/2019, circa le informazioni che dovranno essere riportati sugli avvisi di pagamento, in conformità ai criteri di trasparenza;

DATO ATTO che:

-l'articolo 1, comma 169 della legge 296/06 stabilisce che: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

-l'art. 107, c. 2 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, prevede il differimento al 30/09/2020 dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.lgs. 446/1997 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni";

RITENUTO quindi di approvare i Coefficienti e le Tariffe TARI 2020, secondo gli Allegati B1 e B2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTI i documenti elaborati rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione e pertanto meritevoli di approvazione;

DATO ATTO che gli importi previsti nel Piano Economico Finanziario 2020 trovano adeguata corrispondenza negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2020 in corso di approvazione;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 – TUEL – in ordine alla regolarità tecnica e contabile, allegati al presente provvedimento.

Si pone quindi in votazione la presente proposta di deliberazione che consegue il seguente risultato:

Presenti: n. 16

Astenuti: n.//

Contrari: n. 6 (FI, LN, Movim.5 Stelle, Cambiamo con Toti, Pd Melzo nel cuore)

Favorevoli: n.10 (Insieme per Melzo, Liste Civiche per Melzo)

Si procede quindi alla votazione in ordine all'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, che consegue l'UNANIMITA'.

DELIBERA

1. Di approvare per i motivi espressi in premessa il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione rifiuti solidi urbani per l'anno 2020, la Relazione illustrativa allo stesso, i Coefficienti e le Tariffe TARI 2020, allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (All. A e B1 e B2);

1. Di stabilire che:

a) il costo complessivo del fabbisogno per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati ammonta ad **€. 2.349.322,96**;

a) l'importo massimo applicabile per la determinazione delle tariffe TARI ammonta ad **€. 2.272.021**;

- b) gli importi da portare in deduzione al tetto massimo di cui al precedente p.to b) ammontano a complessive €. **106.310,71**;
- c) l'importo complessivo da considerare ai fini della determinazione delle tariffe TARI 2020, è pari ad €. **2.165.710,75**;
- d) l'importo risultante dalla differenza tra gli importi del fabbisogno e della tariffa applicare, pari a € **77.301,50** è finanziato con risorse di bilancio;
- e) l'importo stimato per le riduzioni da apportare alla quota variabile della tariffa, derivanti dalla sospensione delle utenze non domestiche durante l'emergenza sanitaria Covid-19, ammonta presuntivamente ad €. **95.000,00**, finanziato con risorse di bilancio;
- f) la ripartizione del gettito TARI indicato al p.to d) è per il **44%** sulle utenze domestiche e per il **56%** sulle utenze non domestiche;

3. Di dare atto:

- di quanto disposto dall'art. 15-bis del D.L. 34/2019, ad integrazione del D.L. 201/2011, che prevede *"15-ter.....omissis..... I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente."*;
- di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 19 del D.lgs. n. 504/92, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019, circa la modalità di applicazione e riversamento del TEFA (tributo provinciale);
- dell'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019: *"1. All'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, sono apportate le seguenti modificazioni: a) le parole: "uffici, agenzie, studi professionali", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "uffici, agenzie"; b) le parole: "banche ed istituti di credito", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "banche, istituti di credito e studi professionali";"*

4. Di approvare anche per l'anno 2020, per le Utenze Non Domestiche e le Utenze Domestiche, i coefficienti minimi e massimi di cui alle tabelle 3a e 4a dell'allegato 1 di cui al D.P.R. 158/99, approvate per l'anno di istituzione della TARI, quale componente della IUC, con delibera C.C n. 40 del 09/09/2014, che prevedono in particolare, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 c. 2 del D.P.R. 158/1999, nonché dal c. 652 dell'art. 1 della L. 147/2013, una riduzione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche proporzionalmente al nucleo familiare, come di seguito specificato:

- componenti nucleo a 5 -> - 10,34%;
- componenti nucleo a 6 e più -> - 17,65%;

già adottati per le annualità precedenti;

5. Di dare atto che tutti gli importi previsti nel Piano Economico Finanziario trovano corrispondenza negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2020 in corso di variazione;

5. Di recepire, in quanto meritevoli di accoglimento per le motivazioni espresse in premessa, le delibere di G.C. nn. 46/2020, che ha posticipato il termine per il pagamento della prima rata TARI 2020 al 15/07/2020, e 74/2020 che ha disciplinato la modalità di accesso alla riduzione di cui alla delibera ARERA n. 158/2020- Allegato A) Tab. 2, avendo le medesime natura regolamentare, pertanto, ricadenti nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 446/1997;

6. Di prevedere che l'autocertificazione di cui alla delibera G.C. n. 74/2020, come recepita al precedente p.to 6) quale modalità per l'accesso alla riduzione di cui alla delibera ARERA n. 158/2020 - Allegato A) Tab. 2, debba essere prodotta al Comune, evidenziando il periodo di sospensione e la percentuale dell'attività sospesa, entro il termine ultimo del 30/06 dell'anno successivo a quello di riferimento, in analogia al termine di presentazione della dichiarazione TARI,

previsto dal c. 684 dell'art. 1 della L. 147/2013, come chiarito dalla Ris. N. 2/DF/2019, nonché dall'art. 23 c. 1 del vigente Regolamento TARI, fatta salva la possibilità di prevedere da parte del Servizio Entrate, in termini operativi, altra scadenza, nel rispetto del termine ultimo predetto, ai fini dell'applicazione di dette riduzioni in fase di emissione degli avvisi;

8. Di prevedere le seguenti agevolazioni della quota variabile della tariffa TARI 2020 alle utenze non domestiche in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione ARERA 158/2020 e suoi allegati, ed ai sensi del c. 660 dell'art. 1 della L. 147/2013, ovvero:

a) utenze non domestiche Tab. 1a – All. A)

riduzione rapportata ai giorni di sospensione disposti dai D.P.C.M. 11/03/2020-10/04/2020-26/04/2020;

b) utenze non domestiche Tab. 1b – All. A)

b.1 - riduzione del 50% alle scuole – cat. 1 TARI;

b.2 - riduzione ai Banchi di mercato beni durevoli – cat. 16 TARI – rapportata agli effettivi giorni di sospensione del mercato alla luce delle disposizioni nazionali e locali;

b.3 - riduzione del 25% per le altre utenze non domestiche contenute nella Tab e non previste nei precedenti p.ti b.1 e b.2;

c) utenze non domestiche Tab. 2 – All. A)

riduzione rapportata ai giorni di sospensione, intendendo “attiva” anche l'attività svolta a distanza, da riconoscere sulla base dell'autocertificazione prodotta, in riferimento al periodo di sospensione stabilendo che il totale dei giorni di sospensione (anche se discontinui) venga convertito in mesi ed arrotondato sempre per eccesso, individuando le seguenti 3 fasce massime di riduzione:

- 1^ fascia 1 mese pari all'8.50% di riduzione;

- 2^ fascia 2 mesi pari al 17% di riduzione

- 3^ fascia 3 mesi pari al 25% di riduzione

d) utenze non domestiche Tab. 3 – All. A)

riduzione ai Banchi di mercato generi alimentari – cat. 29 TARI – proporzionata agli effettivi giorni di sospensione del mercato alla luce delle disposizioni nazionali e locali;

9. Di dare atto che alle tariffe TARI applicate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992;

9. Di dare atto, altresì, che, secondo quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento IUC – Parte IV TARI vigente, la misura tariffaria giornaliera è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, relativa alla corrispondente o analoga categoria di attività non domestica rapportata a giorno e maggiorata del 50%;

10. Di inviare la presente deliberazione, come previsto dall'art. 13 del D.L. 201/2011, modificato dal D.L. 34/2019, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 entro le scadenze previste dalla norma;

11. Di incaricare il Responsabile del Settore Risorse Economiche e Finanziarie degli atti conseguenti alla presente decisione.

12. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020** / **37**

Ufficio Proponente: **Entrate**

Oggetto: **TARI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RELAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E RIDUZIONI- ANNO 2020.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Entrate)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis comma 1 TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/09/2020

Il Responsabile di Settore
Laura Dott.ssa Beffa

Parere Contabile

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/09/2020

Responsabile del Servizio Finanziario
Laura Dott.ssa Beffa

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
TUSI GIACOMO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
LATELA Dott.ssa Priscilla Lidia**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Verrà pubblicata all'Albo Comunale per 15 giorni consecutivi

dal 01/10/2020 al 16/10/2020

Dalla Residenza Municipale, addì **29/09/2020**

**IL SEGRETARIO GENERALE
LATELA Dott.ssa Priscilla Lidia**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio a norma di legge ed **E' DIVENUTA ESECUTIVA** in data **12/10/2020** ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n° 267 del 18.08.2000.

Melzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Comune di Melzo (MI)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2020 IN ACCORDO ALL’MTR 443/19 DI ARERA

Gestore e supporto a cura di:



Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	7
3	Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull’affidamento	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	10
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	10
4	Valutazioni dell’Ente Territorialmente Competente	11
4.1	Attività di validazione svolta	11
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
4.3	Costi operativi incentivanti	13
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	14
4.7	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	16
4.8	Scelta degli ulteriori parametri.....	17
5	Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune	18
6	Allegati.....	19

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana (di seguito anche SIU) la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

CEM Ambiente S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 67 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 582.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi eseguiti sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente Spa* ed in parte a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Di seguito è indicato l'elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2020, con il rispettivo numero di abitanti.

	COMUNI SOCI	PROVINCIA	ABITANTI 2019
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.644
2	AICURZIO	MB	2.118
3	ARCORE	MB	18.062
4	BASIANO	MI	3.713
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.864
6	BELLUSCO	MB	7.409
7	BERNAREGGIO	MB	11.259
8	BRUGHERIO	MB	35.095
9	BURAGO MOLGORA	MB	4.280
10	BUSNAGO	MB	6.797
11	BUSSERO	MI	8.426
12	CAMBIAGO	MI	7.145
13	CAMPARADA	MB	2.157
14	CAPONAGO	MB	5.204
15	CARNATE	MB	7.496
16	CARPIANO	MI	4.181
17	CARUGATE	MI	15.646
18	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.911
19	CASALMAIOCCO	LO	3.218
20	CASELLE LURANI	LO	3.002
21	CASSANO D'ADDA	MI	19.163
22	CASSINA DE PECCHI	MI	13.988
23	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.379
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.864
25	CERRO AL LAMBRO	MI	5.092
26	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.217
27	COLTURANO	MI	2.069
28	COMAZZO	LO	2.306
29	CONCOREZZO	MB	15.851
30	CORNATE D'ADDA	MB	10.697
31	CORREZZANA	MB	3.052

	COMUNI SOCI	PROVINCIA	ABITANTI 2019
32	DRESANO	MI	3.008
33	GESSATE	MI	8.764
34	GORGONZOLA	MI	20.808
35	GREZZAGO	MI	3.077
36	INZAGO	MI	11.009
37	LESMO	MB	8.515
38	LISCATE	MI	4.136
39	MACHERIO	MB	7.504
40	MASATE	MI	3.635
41	MELZO	MI	18.118
42	MERLINO	LO	1.709
43	MEZZAGO	MB	4.494
44	MULAZZANO	LO	5.833
45	ORNAGO	MB	5.212
46	PANTIGLIATE	MI	6.064
47	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.091
48	POZZO D'ADDA	MI	6.263
49	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.631
50	RODANO	MI	4.580
51	RONCELLO	MB	4.781
52	RONCO BRIANTINO	MB	3.532
53	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.486
54	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.390
54	SETTALA	MI	7.395
55	SULBIATE	MB	4.363
56	TREZZANO ROSA	MI	5.205
57	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.203
58	TRUCCAZZANO	MI	5.868
59	USMATE VELATE	MB	10.391
60	VAPRIO D'ADDA	MI	9.287
61	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.553
62	VIGNATE	MI	9.285
63	VILLASANTA	MB	14.072
64	VIMERCATE	MB	26.203
65	VIMODRONE	MI	17.017
66	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.980
	Tot. Comuni Soci		583.767

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 535 km² pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete

viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/ km² dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/ km² dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/ km² dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/ km² dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatasi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre a quelli che da smaltimenti di rifiuti indifferenziati si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura ora quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- Servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti a domicilio mediante affidamento pubblico a società private;
- relativamente ai servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, etc.), alla propria controllata CEM Servizi S.r.l.;
- in ultimo, gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani e assimilati raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc., ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;

Con riferimento alla Delibera 443/2019/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale di cui all'art. 1 comma 2 ad eccezione della sola gestione tariffe e rapporti con gli utenti che è erogata solo per dieci Comuni.

Ai singoli soci è invece in carico il servizio di riscossione in quanto la regolamentazione dell'entrata scelto dai comuni è di tipo tributario.

In tutti i comuni, sin dall'anno 2003, è attivo un sistema di raccolta differenziata spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima. La raccolta è effettuata per frazioni merceologiche differenti a cui corrispondono altrettanti codici CER:

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE

(*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- rifiuti ingombranti CER 20 03 07 su prenotazione attivo in circa 25 territori e rivolto prevalentemente alle sole utenze domestiche
- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa, CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati, oggetto del presente affidamento, e di trattamento degli stessi, in favore degli operatori presenti sul mercato - assicurando allo stesso tempo, nella specificità della formula *in house providing*, il rispetto dei principi sanciti dalle norme comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Le attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Aicurzio, Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmiocco, Rodano, Veduggio al Lambro, Vimodrone.

Descrizione del territorio servito con riferimento a ciascuna gestione. In particolare, dovranno essere indicati:

- i comuni serviti;
- le attività effettuate in relazione a ciascun comune distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione.

In relazione alle attività esterne viene fornita una descrizione delle medesime, evidenziando quelle incluse nelle entrate tariffarie del 2018 e del 2019 e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi.

Dovrà essere precisato, altresì, se la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), ove questa sia inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

Occorrerà indicare, inoltre, l'eventuale cessazione o acquisizione di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2018, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

Infine, occorrerà indicare, fornendo adeguata motivazione, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici nelle sezioni relative).

2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM dichiara che:

- non versa in alcuna delle situazioni previste dagli art. 2446 e 2447 del codice civile;
- di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
- che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Nel presente capitolo CEM descrive le diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non vi sono per il 2020 variazioni attese nel perimetro gestionale, né in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi né per quanto attiene al numero di comuni serviti.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

ECUOSacco

Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l'hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. al 31.12.2019 il progetto era attivo in 40 comuni per una popolazione di circa 380.000 abitanti. Nel corso del 2020 è previsto l'ingresso dei comuni di Bellinzago Lombardo, Mulazzano e Vedano al Lambro.

3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 67 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari.

Relativamente agli anni 2018-2019 non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e a+1 (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Nell'allegato alla presente relazione sono contenuti tutti i dati specifici connessi alla costruzione del PEF2020

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2*¹. A tal fine sarà necessario, indicare:

Partendo dai bilanci di esercizio, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2017 - Totale Costi € 60.094.811,11
Anno 2018 - Totale Costi € 61.012.286,07

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1 – Esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

interessi attivi su conti correnti	sopravvenienze attive
interessi attivi da rimborso iva	sopravvenienze attive non tassabili
interessi attivi su titoli	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi da clienti	sopravvenienze attive TARSU
arrotondamenti attivi	minusvalenze da alienazioni
interessi passivi su mutuo chirografario	sopravvenienze passive
interessi passivi da fornitori	sopravvenienze passive TIA
arrotondamenti passivi	Altri

2 – Individuazione (e conseguente esclusione) delle Voci “fuori perimetro” (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri scosti come specificati dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	trasp./smalt. RUP (pile, farmaci .)
smaltimento frazione secca da r.d.	ritiro / smaltimento speciali
trasporto frazione indifferenziata	canone appalto ambito generale

¹ I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2* dovranno essere disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento.

Si richiede ulteriormente di allocare i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore (ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore). Il costo sarà attribuito a terzi (Comune/altro gestore) se non transita dal bilancio del gestore. Se esso invece transita come costo per servizio acquisito da terzi, deve essere comunque riportato tra i costi di competenza del gestore.

Dovranno essere altresì isolate le poste che vanno ad aumentare/ridurre il totale costi del PEF, quali ad esempio poste di competenza di esercizi precedenti come i conguagli o altri contributi/perequazioni/premi/penalità deliberate dall'Ente territorialmente competente.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di Attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore.

smaltimento frazione indifferenziata	canone appalto ambito generale SANZIONI
smaltim.fraz.umida r.d.	interv.spot e aggiuntivi extra can.
trasporto ingombranti	noleggio cassoni
smaltimento ingombranti	gestione / conduzione P.E.
smaltimento scarti vegetali	gestione patrimonio stradale
trasporto frazione terre da spazzamento	gestione servizio neve
gestione integrata verde pubblico	spese di rappresentanza diverse
interventi discarica Vizzolo Predabissi	contributi e sovvenzioni
interventi ex discarica Pessano c/Bornago	impianto trattamento terre Liscate
gest./manut.impianti videosorv.	personale (quota ing. Di Martino x Vizzolo)
interventi discarica di Vizzolo Predabissi	personale (quota impianto trattamento terre)
interventi discarica di Pessano c/Bornago	vestiario / indumenti antinfortunistici
interventi discarica di Rodano	omaggi
servizi informatici	amm.to impianto trattam terre da spazzam
assicurazioni diverse	sanzioni e multe

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari a:

per l'anno 2017 di € 2.229.350,69
per l'anno 2018 di € 1.764.614,43

Determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2017 € 57.865.460,40
Anno 2018 € 59.247.671,64

3 – Riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti centri di costo Arera. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

	2017	2018
CSL	€ 9.149.602,08	€ 9.404.242,09
CRT	€ 4.139.537,25	€ 4.284.361,59
CTS	€ 3.218.753,33	€ 3.972.320,21
CRD	€ 20.425.702,99	€ 20.475.783,93
CTR	€ 15.208.207,09	€ 15.374.628,60
CARC	€ 808.303,35	€ 971.459,17
CGG	€ 2.987.706,35	€ 2.947.771,94
Acc	€ 52.718,37	€ 24.190,89
CK	€ 1.874.929,61	€ 1.792.913,22
Coal	€ 17.323,76	€ 17.763,12

4 – Ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità :

- per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.)
- per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
 - **CRT:** tutti i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci. I costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
 - **CRD:** tutti i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra costo dei SIU per singolo comune e totale del costo per canoni SIU;
 - **AR e AR_Conai:** i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia stati divisi in base alla percentuale di ripartizione del contributo erogato ai comuni, lo stesso vale per i ricavi Conai;
 - **CARC:** tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci
 - **CGG:** i costi di Videosorveglianza e di gestione del cantiere, sono stati divisi in base al numero di Abitanti dei singoli Comuni;
 - i costi di gestione Post Discarica sono stati divisi in base al numero di Abitanti dei 48 Comuni soci che hanno usufruito del servizio dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso;
 - gli altri costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti ed altri CGG esclusi) del singolo comune e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
 - **Coal:** tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci
 - **Amm:** sono stati ottenuti in base alla percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF (Coal ed Accantonamenti esclusi).
 - **Acc:** tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci;

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

L'allegato alla relazione contiene le evidenze contabili per il Comune relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

L'allegato alla relazione contiene le evidenze contabili per il Comune relativamente ai costi di capitale

4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

4.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi del MTR, CEM ha supportato i singoli Comuni per la redazione del PEF 2020 per ogni singolo Comune socio di Cem Spa in coerenza alle modalità di prelievo TARI vigenti Comune per Comune.

Cem non ha determinato completamente il costo del servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza del singolo Comune. Il gestore ha trasmesso al Comune il PEF “grezzo” insieme ai costi di competenza del Comune.

Il Comune, in quanto Ente Territorialmente Competente definito ai sensi della delibera 443, ha preso atto, stante la dichiarazione di veridicità che attesta la corrispondenza delle informazioni date con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore, dei costi efficienti dell'annualità 2018, e qualitativamente ne ha ripercorso il processo che ha portato alla determinazione dei saldi riguardanti l'anno 2020.

Inoltre il Comune ha partecipato alla determinazione dei parametri previsti dal modello MTR, operandone la scelta così come meglio descritto nei paragrafi che seguono.

L'attività di validazione a carico dei singoli Comuni sarà coerente con l'Art. 19 dell'MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I prezzi risultanti dal PEF finale validato dal singolo Comune, al netto del beneficio determinato ai sensi all'articolo 4, comma 5, del MTR, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

Con riferimento alle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n.02/2020 – DRIF, da intendersi come riduzione del gettito, per effetto delle seguenti entrate extra:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis, del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

il Comune inserisce direttamente in delibera l'evidenza di queste poste contabili (che di fatto vanno a ridurre il gettito all'utenza rispetto al totale dei costi/entrate tariffarie definite dal PEF).

Con riferimento alla procedura di approvazione di ARERA si evidenzia quanto riportato ai commi 2.3 e 2.4 della Delibera ARERA 57/2020/R/RIF del 03.03.2020

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

Con riferimento al **rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie** di cui al comma 4.1 del MTR, è competenza del Comune determinare i coefficienti nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali:

- il coefficiente di **recupero di produttività (X_a)**,
- il coefficiente per il **miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL_a)**,
- il coefficiente per la **valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG_a)**;

Le scelte dei coefficienti (QL_a), (PG_a) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei 4 quadranti:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$

Fonte: Art. 4.4 MTR 442-2019

La definizione dei parametri da applicarsi ha riguardato i seguenti principali aspetti:

- Analisi e verifica delle diverse modalità di gestione associata nei diversi sub-ambiti in cui è stato pianificato il servizio di gestione dei rifiuti;
- Analisi e verifica del conseguimento degli obiettivi di legge nazionale e regionale;
- Verifica e monitoraggio di situazione di criticità pregresse formalizzate dai singoli Comuni e/o Gestori;
- Analisi e riclassificazione dei Piani Finanziari – PEF approvati per la TARI 2018 e 2019 (cosiddetti PEF 2018 e PEF2019), funzionali all’adeguamento al nuovo MTR (in particolare dai vecchi PEF vanno stralciati gli eventuali servizi extra-perimetro, i benefici MIUR portati in riduzione del PEF e le riduzioni/agevolazioni – questa a impostazione ha come conseguenza che le componenti agevolative dovranno essere gestite direttamente come modulazione dei ricavi derivante dall’articolazione tariffaria: le poste relative ad agevolazioni e riduzioni dovranno essere gestite “a valle” dell’approvazione dei PEF, nella fase dell’articolazione tariffaria da parte dei Comuni.

I valori attribuiti ai parametri che ne determinano l’ammontare sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.

4.3 Costi operativi incentivanti

L’Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all’eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ ai sensi di quanto previsto dall’art. 8 del MTR.

Queste componenti di costo sono le uniche di natura previsionale previste da ARERA nel nuovo MTR. Si tratta di costi operativi (fissi o variabili, di seguito COI) determinati secondo i criteri di cui all’articolo 8 del MTR e relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

L’MTR indica le seguenti casistiche generali:

- tra i COI di natura variabili rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell’eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- tra i COI di natura fissi rientra invece l’eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l’introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell’utenza.

Nel caso specifico del Comune non sono previsti nuovi costi operativi incentivanti. Pertanto le componenti COI fissa e variabile, ai sensi di quanto previsto dall’art. 8 del MTR, è pari a zero.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L’Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

L’MTR prevede che nel caso in cui l’ETC ritenga che per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario sia necessario superare il limite previsto dal MTR ai fini del raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, ai sensi dell’articolo 4, comma 4.5 del MTR, dovrà presentare all’Autorità un’istanza apposita corredata da una relazione in cui siano attestate le valutazioni compiute, ovvero:

- a) le valutazioni di **congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard** di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/1316 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario delle gestioni**, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- c) l'effetto relativo alla **valorizzazione del fattore di sharing** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le **valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale**.

L'Autorità dispone infine che qualora l'ETC accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito ai punti da a) a d), **provveda a individuare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione**. L'ETC ha quindi la possibilità di tutelare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, ma si richiede un'analisi delle cause e un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi. L'istanza per l'eventuale superamento del limite previsto dal MTR deve quindi essere corredata da una specifica relazione, predisposta dall'ETC e trasmessa ad ARERA per l'esame e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Anche il comma 4.5 (Rif Art. 4 MTR443-19) contiene indicazioni operative sull'eventuale squilibrio della gestione.

Nel caso specifico del Comune non si rientra nella casistica di cui al presente articolo.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR. Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

Il nuovo MTR prevede un meccanismo di "gradualità" (rif. Art. 16) che consente, all'interno della tariffa anno 2020, di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio relativo all'anno 2018 (primo anno di regolazione ARERA) e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente".

La componente di conguaglio, definita, RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le "pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni".

Per una corretta valorizzazione dei conguagli dell'anno 2018, il metodo prevede l'azione di un coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$. Il significato di questo coefficiente, che agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, è quello di mitigare l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno 2020, riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione sottoremunerata (conguaglio positivo), ovvero in funzione della maggiore efficienza nella gestione valutata con il coefficiente $CU_{\text{eff } 2018}$. In caso di gestione sovra-remunerata (ovvero con conguaglio negativo), viceversa, i gestori efficienti potranno "restituire" una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza, sempre valutata con il parametro $CU_{\text{eff } 2018}$.

Il coefficiente γ è il risultato della somma di tre componenti $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$ così definiti:

- γ_1 è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** da raggiungere;
- γ_2 è quantificato considerando l'efficacia delle **attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- γ_3 è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

I singoli parametri devono essere valorizzati in coerenza ad un range definito dallo stesso MTR, in funzione di diverse casistiche: vedi quadro di sintesi nella tabella sottostante:

INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO						COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO					
	Caso A			Caso B			Caso C			Caso D		
	$RC_{TV} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$			$RC_{TV,a} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$		
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,25	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,30	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,20	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,15	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01

Il valore effettivo del conguaglio dovuto ogni anno sarà determinato in funzione del numero di rate (r) per il recupero della componente di conguaglio, che sarà discrezionalmente definito dall'ETC fino ad un massimo di quattro rate.

Si rimanda all'Art. 15 dell'MTR dal titolo "Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019" per ogni ulteriore approfondimento sugli algoritmi di calcolo previsti.

ARERA ha precisato che i parametri "gamma" devono essere definiti a livello di singolo PEF (se PEF comunali, come nel caso Lombardia, a livello comunale).

Il prospetto seguente contiene i criteri adottati dall'ETC per la redazione del PEF MTR2020:

Valutazione della prestazione	Parametro
Obiettivi di raccolta differenziata	γ_1
Attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	γ_2
Indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi	γ_3

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.

4.7 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Per l'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi, **il Comune ha considerato un valore pari a 0,60 (migliore condizione per il Comune/Utenza)**. Il valore di *omega*, rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri *gamma* 1 e *gamma* 2. Per questo motivo il valore scelto è stato determinato matematicamente sulla base del loro peso specifico e del loro posizionamento nel rispettivo range di variazione. Ne deriva un **valore di *omega* pari a 0,10**.

A titolo informativo il prospetto seguente riporta la sensitività dei diversi coefficienti AR e AR_{CONAI}:

Quota detratta dai costi del PEF sui ricavi dai rifiuti nel libero mercato $b(AR_e)$		
	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ <i>sharing</i> massimo	30%	70%
$b=(0,6)$ <i>sharing</i> minimo	60%	40%

Quota detratta dai costi del PEF sui proventi dal CONAI $b(1 + \omega_e)AR_{CONAI,e}$				
	Performance elevate $\omega_e = 0,1$		Performance basse $\omega_e = 0,4$	
	$(1 + \omega_e) = 1,1$		$(1 + \omega_e) = 1,4$	
	ETC	Gestore	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ <i>sharing</i> massimo	33%	67%	42%	58%
$b=(0,6)$ <i>sharing</i> minimo	66%	34%	84%	16%

Fonte: Impatto dei diversi coefficienti di *sharing* su MTR 443-2019 (Nota Fondazione IFEL del 2 Marzo 2020)

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.

4.8 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

Il prospetto seguente riassume le parti del metodo di stretta competenza del singolo Comune in qualità di ETC.

1	Fattore di <i>Sharing</i> – b
2	Fattore di <i>Sharing</i> – b(1+ω)
3	Rateizzazione r
4	Fabbisogno standard €cent/kg ¹⁵
5	Costo medio settore €cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
6	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - γ1
7	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ2
8	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ3
9	Coefficiente di recupero di produttività - X_a
10	Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a
11	Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a
12	ΣTV _{a-1} - somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1

Fonte: Nota di approfondimento alla Delibera 443-2019 della Fondazione IFEL (2 Marzo 2020)

Le scelte specifiche operate da ETC, vedi dettaglio nei precedenti paragrafi, costituiscono la parte principale delle scelte operate in coerenza al nuovo MTR.

La scelta dei valori degli ulteriori parametri e/o verifiche per i quali è prevista la decisione da parte da ETC ha riguardato:

- Riclassificazione dei costi fissi e variabili, ove ricadano le condizioni di cui all'Art. 3 dell'MTR.
- Determinazione dei costi standard Anno 2018 e Anno 2020 partendo da quelli ufficializzati da SOSE e aggiornando impiantistica regionale, i flussi al 2018 e 2020 (Previsionale) e la % di RD2018 2020 (Previsionale) (i costi standard anno 2018 sono stati utilizzati nell'MTR per applicazione formula conguagli ed eventualmente per il superamento del tetto, in questo caso anche quelli relativi al 2020);
- Verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2020 allegato.

5 Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	ecuosacco	settimanale	1 compattatore 2 autocarri
Rifiuti ingombranti	a domicilio	a terra	quindicinale a chiamata	1 autocarro
	piattaforma ecologica	2 cassoni da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frazione organica	a domicilio	secchi e bidoni	bisettimanale	1 compattatore 2 autocarri
Scarti vegetali	piattaforma ecologica	platea da 25 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Carta e cartone	a domicilio	borse, scatole o bidoni	settimanale	1 compattatore 2 autocarri
	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro	a domicilio	secchi e bidoni	settimanale	3 autocarri
	piattaforma ecologica	1 cassone da 17 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Multipak (imballaggi in: plastica, metallo e Tetrapak)	a domicilio	sacchi gialli	settimanale	3 autocarri
	piattaforma ecologica	1 cassonetto da 1 mc	come raccolta domiciliare	come raccolta domiciliare
Metallo	piattaforma ecologica	platea da 25 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Legno	piattaforma ecologica	platea da 25 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frigoriferi	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	piattaforma ecologica	platea da 6 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Schede elettriche	piattaforma ecologica	2 contenitori da 2 mc	a necessità	motocarro
Batterie e pile	territorio	ecopila	mensile	motocarro
Accumulatori al pb	piattaforma ecologica	1 contenitore da 1 mc	a necessità	motocarro
Inerti	piattaforma ecologica	1 cassone da 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro in lastre	piattaforma ecologica	1 cassone da 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Farmaci	territorio	ecofarmaco	bimensile	motocarro
Oli vegetali	piattaforma	ecoil	mensile	autocarro con cisterna
Toner	piattaforma ecologica	1 contenitore da 100 lt	a necessità	motocarro
Contenitori T e/o F	piattaforma ecologica	1 contenitore da 200 lt	a necessità	motocarro
Neon	piattaforma ecologica	1 contenitore da 2 mc	a necessità	motocarro
Vernici	piattaforma ecologica	2 contenitori da 600 lt	a necessità	motocarro
Oli minerali	piattaforma ecologica	ecoil	a necessità	autocarro con cisterna

6 Allegati

Si allegano alla presente relazione:

1. Schema PEF 2020 redatto ai sensi del MTR per il singolo Comune completo della scelta dei parametri di competenza da ETC
2. Elenco delle Dichiarazione di veridicità (Dichiarazione Comune e Dichiarazione CEM)

Allegato alla relazione - PEF 2020 MTR ARERA

Approfondimento dei parametri tecnico-economici relativi alla costruzione del PEF 2020 con evidenza di tutti i passaggi di calcolo

Rev
17/7/2020

Rif. CEM n° 41

Rif	Comune	MELZO
	Quota parte Gestore-CEM	2.321.360
	di cui Canone	1.815.813
	di cui CTS-CTR	505.546
	Quota parte Comune	519.349
A	Totale "Costi Efficienti " MTR 2020 prima dell'applicazione del tetto	2.840.708
	PEF 2019 - Approvato	2.002.840
	PEF 2019 al netto rettifiche per MIUR, Proventi extra gestione caratteristica, Riduzioni/Agevolazioni (vedi determina 2/20 ARERA)	2.193.071
	Incremento % per tetto PEF2020	3,60%
B	Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita). E' il c.d. "Tetto"	2.272.021
A-B	Delta costi MTR2020 e Tetto Entrate Tariffarie	568.687
C	PEF 2020 FINALE CEM-Comune, ove presenti - Iva compresa	2.272.021
	Costi Variabili PEF2020 - Tv	1.116.564
	Costi Fissi PEF2020 - Tf	1.155.458

Nei fogli seguenti sono disponibili i seguenti approfondimenti:

Foglio 1	Schema di sintesi PEF2020 - Rif. Allegato 1 alla Determinazione n. 443	E' il prospetto ufficiale per ARERA
Foglio 2	Prospetto con evidenza dei passaggi per calcolo conguagli e altri parametri	Analisi ad uso interno
Foglio 3	Prospetto con con evidenza delle scelte dei parametri ETC	Sintesi parametri ETC
Foglio 4	Prospetto con "Costi Standard"	Dettaglio del Costo Standard
Foglio 5	Prospetto con sintesi dei costi del "Gestore"	Sintesi dati di base CEM da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Gestore
Foglio 6	Prospetto con sintesi dei costi del "Comune". Contiene sintesi da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Comune	Sintesi dati di base CEM da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Comune

Foglio 1	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di MELZO		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	156.741	-	156.741
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	112.717	-	112.717
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	392.830	-	392.830
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	724.898	-	724.898
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	-	-	-
Fattore di Sharing - b	E	0,6	0,6	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR _{CONAI}	G	202.558	-	202.558
Fattore di Sharing - b(1+ω)	E	0,66	0,66	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+ω)AR _{CONAI}	E	133.688	-	133.688
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC _{TV}	G	68.048	-	68.048
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,9	0,9	0
Rateizzazione r	E	4	4	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC _{TV} /r	E	15.311	-	15.311
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	125.350	-	125.350
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	1.363.537	-	1.363.537
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	408.558	10.345	418.903
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	122.686	146.342	269.028
Costi generali di gestione - CGG	G	105.130	39.921	145.050
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	595	-	595
Costi comuni - CC	C	228.410	186.262	414.673
Ammortamenti - Amm	G	52.811	-	52.811
Accantonamenti - Acc	G	810	322.742	323.552
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	322.742	322.742
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	810	-	810
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	71.384	-	71.384
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	G	1.224	-	1.224
Costi d'uso del capitale - CK	C	126.229	322.742	448.971
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC _{TF}	G	525.805	-	525.805
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,9	0,9	0
Rateizzazione r	E	4	4	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC _{TF} /r	E	118.306	-	118.306
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	76.320	-	76.320
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	957.823	519.349	1.477.172
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s	C	2.321.360	519.349	2.840.708
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020				
Detrazioni al gettito				Vedi delibera
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo			-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo			-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	1.363.537	-	1.363.537
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo			-
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	957.823	519.349	1.477.172
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C	2.321.360	519.349	2.840.708
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND_{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND _{TV}	facoltativo			-
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s al netto della componente di rinvio RCND_{TV}				2.840.708
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			86,61
q ₀₋₂	G			8.338,45
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G			25,13
fabbisogno standard €/cent/kg	E			29,47
costo medio settore €/cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y ₁	E			-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y ₂	E			-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y ₃	E			-0,01
Totale γ	C			-0,10
Coefficiente di gradualità (1+y)	C			0,90
Verifica del limite di crescita				
r _{PI}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X ₁	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - Q ₁	E			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG ₁	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀	facoltativo			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			3,6%
(1+p)	C			1,036
ΣT _s	C			2.840.708
ΣTV _{s-1}	E			1.395.705
ΣTF _{s-1}	E			797.366
ΣT _{s-1}	C			2.193.071
ΣT _s / ΣT _{s-1}	C			129,5%
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			2.272.021
delta (ΣT_s - ΣTmax)	C			568.687
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV _s	E			1.116.564
riclassifica TF _s	E			1.155.458
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-

Foglio 2

Imput dati Ciclo integrato RU	VOCI DI PEF	Per Conguaglio 2018		2018 Gestore
		BILANCIO CONSOLIDATO 2017 Sogg. Gestore + COMUNE	Costi efficienti per 2018 da 2017 per conguaglio + Sogg. Gestore + COMUNE	BILANCIO CONSOLIDATO 2018 Sogg. Gestore

Input gestore (G), Input Ente territorialmente competente (E), Dato calcolato (C), Dato MTR (MTR)

G	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	148.464	149.504	153.653
G	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	79.363	79.918	110.496
G	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	319.398	321.634	385.090
G	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	701.828	706.741	710.616
G	Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}			-
G	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	-	-	-
E	Fattore di Sharing – b		-	
C	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	-	-	-
G	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	278.057	280.003	198.567
E	Fattore di Sharing – b(1+ω)		0,3	
C	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	83.417	84.001	
G	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}			
C	Coefficiente di gradualità (1+γ)			
E	Rateizzazione r			
C	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r			
G	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	97.100	97.779	
C	ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	1.262.736	1.271.575	

G	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	400.189	402.990	400.508
G	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	252.772	254.541	120.269
G	Costi generali di gestione - CGG	154.726	155.810	103.058
G	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-
G	Altri costi - Coal (compreso ARERA 2018)	592	596	583
G	Costi comuni – CC	408.090	410.947	223.910
G	Ammortamenti - Amm	59.468	59.468	51.770
G	Accantonamenti - Acc	262.305	264.141	794
G	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
G	- di cui per crediti	260.504	262.328	-
G	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidament	-	-	-
G	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	1.801	1.813	794
G	Remunerazione del capitale investito netto - R	65.950	65.950	69.978
G	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	-	-	1.200
G	Costi d'uso del capitale – CK	387.723	389.559	123.742
G	Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}			-
G	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}			
C	Coefficiente di gradualità (1+γ)			
E	Rateizzazione r			
C	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC _{TF} /r			
G	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	77.217	77.758	
C	ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	1.273.219	1.281.254	
E	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020			
C	ΣT _a =ΣTV _a +ΣTF _a	2.535.955	2.552.829	

C	TOT PEF	2.535.955	2.552.829	
---	---------	-----------	-----------	--

Grandezze fisico-tecniche

G	% rd			
G	q _{a,z}			
G	costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg			
E	fabbisogno standard €cent/kg			
E	costo medio settore €cent/kg			

Coefficiente di gradualità

E	valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁			
E	valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂			
E	valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃			
C	Totale γ			
C	Coefficiente di gradualità (1+γ)			

Comune di MELZO

DEFINIZIONE COSTI GESTORE IN MODALITA' MTR DA INSERIRE IN PEF	Costi del Comune DA CONSOLIDATO 2018 AGGIORNATI ISTAT		COSTI DEFINITIVI DA INSERIRE IN PEF
	COSTI DA CONSOLIDATO 2018 AGGIORNATI ISTAT	ADEGUAMENTO SU PREZZI 2020 QUANTITATIVI 2020	

156.741	-	-	156.741
112.717	-	-	112.717
392.830	-	-	392.830
724.898	-	-	724.898
-	-	-	-
0,6	0,60	0,60	
-	-	-	-
202.558			
0,66	0,66	0,66	
133.688	-	-	133.688
68.048			
0,9		0,90	
4,0		4,00	
15.311			15.310,80
125.350			125.350
1.363.537			1.363.537

408.558		10.345	418.903
122.686		146.342	269.028
105.130		39.921	145.050
-		-	-
595		-	595
228.410		186.262	414.673
52.811		-	52.811
810		322.742	323.552
-		-	-
-		322.742	322.742
-		-	-
810		-	810
71.384		-	71.384
1.224		-	1.224
126.229		322.742	448.971
-		-	-
525.805		-	
0,90		0,90	
4,00		4,00	
118.306		-	118.306
76.320		-	76.320
957.823		519.349	1.477.172
2.321.360		519.349	2.840.708

2.321.360		519.349	2.840.708
-----------	--	---------	-----------

86,61			86,61
8,338			8,338
25,13			25,13
29,47			29,47

-0,06			
-0,03			
-0,01			
-0,10			
0,90			

Foglio 3

Art 6.5		Costi riconosciuti		Min	Valori Applicabili	Max
Valori inseriti in Pef Definitivo Arera	Tasso di Inflazione A (2020)	1,10%		1,10%	Tasso di Inf A	1,10%
	Tasso di Inflazione A -1 (2019)	0,90%		0,90%	Tasso di Inf A-1	0,90%
Art15		Componente a conguaglio istat				
A- Anno di esercizio Corrente a-2 Anno di esercizio consolidato (2018) Cui Costi operativi	Tasso di Inflazione A -2 (2018)	0,70%		0,70%	Tasso di Inf A-2	0,70%
a-2						
a-2						
a-2						
a-2						

Art 2.2		Entrate tariffarie di Riferimento		Min	Valori Applicabili	Max
a-2	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	Applicato				
	Fattore di Sharing - b	0,60		0,3	< b <	0,6
a-2	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - ARCONAI	Applicato				
	Fattore ω	0,10		0,1	< ω <	0,4
a-2	Fattore di Sharing - b(1+ω)	0,66				

Art 15,4 -15,7	
Sharing b per proventi per Conguaglio Calcolato dai costi 2017 riattualizzati al 2018- entrate var 2018	0,30

a-2
a-2
a-2

a-2

Art 12,6		Remunerazione del capitale 2017		Min	Valori Applicabili	Max
SLIC a	5,30%			2,60%	< SLIC a <	5,80%
Art 12,6		Remunerazione del capitale 2018		Min	Valori Applicabili	Max
SLIC a	5,80%			2,60%	< SLIC a <	5,80%

0	inserire 0 o 1 per esclusione o meno di Amm COI
---	---

Art 2.3		Entrate tariffarie di Riferimento		Min	Valori Applicabili	Max
Coefficiente di gradualità (1+γ)	0,90					
Rateizzazione r	4			1	< r <	4

Conguaglio totale 457.757 457.757 Cuffi su costi standard **INFERIORE**

Sintesi dei 4 Casi di riferimento del metodo

INDICATORI DI QUALITÀ	COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
PRESTAZIONI	$RC_{T1} + RC_{T2} > 0$	$RC_{T1} + RC_{T2} \leq 0$	$RC_{T1,3} + RC_{T2} > 0$	$RC_{T1} + RC_{T2} \leq 0$
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25 < γ ₁ < -0,06	-0,45 < γ ₁ < -0,25	-0,45 < γ ₁ < -0,30	-0,25 < γ ₁ < -0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RUTILIZZO/RICICLO	-0,20 < γ ₂ < -0,03	-0,30 < γ ₂ < -0,20	-0,30 < γ ₂ < -0,15	-0,20 < γ ₂ < -0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05 < γ ₃ < -0,01	-0,15 < γ ₃ < -0,05	-0,15 < γ ₃ < -0,05	-0,05 < γ ₃ < -0,01

Art 16		GRADUALITA'		Min	Valori Applicabili	Max
		COSTO INFERIORE AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO				
Valori γ ₁ Applicati	-0,06	Valori γ ₁ Applicabili	-0,25	< γ ₁ <		-0,06
Valori γ ₂ Applicati	-0,03	Valori γ ₂ Applicabili	-0,20	< γ ₂ <		-0,03
Valori γ ₃ Applicati	-0,01	Valori γ ₃ Applicabili	-0,05	< γ ₃ <		-0,01
Coefficiente di gradualità (1+γ)	0,90					

Dati Comune			Comune	MELZO	F119	
			Regione	Lombardia	Anno 2018	Anno 2016
			Cluster di Riferimento	9 – Comuni con elevata densità abitativa, bassa età media e localizzazione prevalente nel centro-sud	Fabbisogni Standard Art. 16 All. A Mtr	Fabbisogni Standard C653 Art.1 L. 147/2013
				<i>Valori di Origine</i>	<i>Per Applicazione</i>	
			Quantità di Rifiuti in tonnellate (N)	8.027,86	8.338,45	
	Unità di misura	Valori di Origine ISPRA 2017- 2016	Coefficiente Euro per Ton (A)	Valore del Comune (B)	Componente del Costo Standard	Componente del Costo Standard
					A	A
Costante			130,454		130,45	130,45
Cluster			45,225		45,22	45,22
Economie/diseconomie di scala			0,000		0,16	0,16
Fattori di contesto			0,000		35,21	35,21
					A*B	A*B
<i>Dotazione regionale infrastrutture</i>						
Impianti regionali di Incenerimento e coincenerimento	n.	19	-1,881	18	-33,86	-35,74
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	8	4,169	8	33,35	33,35
Discariche	n.	5	-2,531	8	-20,25	-12,66
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	33,26	1,038	38,52	39,99	34,52
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	49,80	-0,130	47,87	-6,23	-6,48
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	5,05	-0,216	4,85	-1,05	-1,09
<i>Forma di gestione del servizio</i>						
Presenza di gestione associata	Si/No	Si	5,82	Si	5,82	5,82
<i>Modalità di gestione del servizio</i>						
Presenza di raccolta domiciliare	Si/No	Si	14,71	Si	14,71	14,71
Presenza di centri di raccolta	Si/No	Si	-31,95	Si	-31,95	-31,95
Presenza di raccolta su chiamata	Si/No	Si	10,49	Si	10,49	10,49
<i>Contesto domanda/offerta</i>						
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	86,09	0,00	86,61	69,44	69,82
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	17,87	0,18	17,87	3,15	3,15
Costi Standard Unitario ©	Euro per ton				294,67	295,01
Costo Standard Complessivo	Euro				2.457.066	2.368.290

**Dati di base Gestore per Comune e per componente di costo -
Costi 2017-2018 da fonte contabile obbligatoria, senza IVA (evidenziata a parte)**

Foglio 5		Dati da utilizzare:	
CEM	Dati in Euro	MELZO	41
	Parte 1 - Info da Schede Check - List	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
	A Costi Variabili		
x	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	148.464	153.653
x	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	79.363	110.496
x	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	319.398	385.090
x	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	701.828	710.616
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	0	0
x	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	278.057	198.567
	IVA - 10%	97.100	116.129
	B Costi Fissi		
x	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	388.260	400.508
x	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	142.998	120.269
x	Costi generali di gestione - CGG	112.862	103.058
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	0	0
x	Altri costi - COaI	592	583
	Costi comuni – CC		
x	Ammortamenti - Amm	59.468	51.770
	Accantonamenti - Acc		
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0
	- di cui per crediti	0	0
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	1.801	794
	Remunerazione del capitale investito netto - R	65.950	69.978
	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso -L _{IC}		1.200
	IMNA	1.048.196	1.026.136
	IVA - 10%	77.217	74.816
	C Parte COI		
	COI - Variabile	0	0
	COI - Fissa	0	0
	D Entrate		
	Entrate Fissa Domestiche	0	0
	Entrate Variabile Domestiche	0	0
	Entrate Fissa Non Domestiche	0	0
	Entrate Variabile Non Domestiche	0	0
	Totale Entrate Fissa		755.449
	Totale Entrate Variabile		1.339.623
	DATI DA PEF 2018 PER CONGUAGLIO 18		2.095.072
	TOTALE RIFIUTI	8.027.858	8.338.453

**Dati di base del COMUNE per componente di costo -
Costi 2017-2018 da fonte contabile obbligatoria, senza IVA (evidenziata a parte se info
disponibile)**

Foglio 6		Dati da utilizzare:	41
Dati in Euro		MELZO	
Parte 1 - Info da Schede Check - List		Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
A Costi Variabili			
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	€ -	€ -
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	€ -	€ -
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	€ -	€ -
x	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	€ -	€ -
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	€ -	€ -
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	€ -	€ -
	IVA - 10%	€ -	€ -
B Costi Fissi			
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	€ 11.929,47	€ 10.140,98
x	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	€ 109.774,07	€ 143.458,17
x	Costi generali di gestione - CGG	€ 41.864,07	€ 39.134,15
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	€ -	€ -
	Altri costi - COal	€ -	€ -
	Costi comuni – CC	€ -	€ -
	Ammortamenti - Amm	€ -	€ -
	Accantonamenti - Acc	€ -	€ -
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€ -	€ -
x	- di cui per crediti	€ 260.504,16	€ 316.382,62
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€ -	€ -
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€ -	€ -
	Remunerazione del capitale investito netto - R	€ -	€ -
	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - L_{ic}	€ -	€ -
	IMNA	€ -	€ -
	IVA - 10%	€ -	€ -
PEF 2019			
Totale Fissa		€ 797.365,97	
Totale Variabile		€ 1.395.704,94	
TOTALE 2019, netto rettifiche		€ 2.193.070,91	
TOTALE 2019 ufficiale approvato		€ 2.002.839,56	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		0,00	
Scelte ETC per PEF2020			
	coefficiente di recupero di produttività - X_a	0,1%	
	coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	2,0%	
	coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	0,0%	
	Rateizzazione Conguagli "r"	4,00	

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/a - Codice fiscale 03965170156 - Partita iva 03017130968 - Telefono 029524191 - Indirizzo e-mail info@cemambiente.it - PEC protocollo@pec.cemambiente.it,

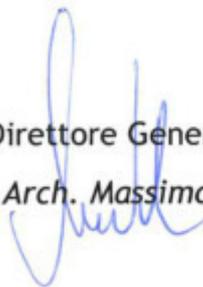
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

dichiara

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di Melzo in data odierna, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente:

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale
Ing. Arch. Massimo Pelti





Comune di Melzo
Piazza Vitt. Emanuele II n. 1
20066 MELZO (MI)
tel. 02/951201
<http://www.comune.melzo.mi.it>

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_f119 - c_f119 - 1 - 2020-08-18 - 0024675

MELZO

Codice Amministrazione: **c_f119**

Numero di Protocollo: **0024675**

Data del Protocollo: **martedì 18 agosto 2020**

Classificazione: **1 - 15 - 0**

Fascicolo: **2020 / 3**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: #1813 2020 COMPLETAMENTO ATTIVITA' RELATIVE
ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FINANZIARI 2020**

MITTENTE:

CEM AMBIENTE SPA



CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

LA SOTTOSCRITTA DOTT.SSA LAURA BEFFA, NATA A MILANO IL 30.03.1966, RESIDENTE IN ZELO BUON PERSICO (LO), VIA XXV APRILE N.1, IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE DEL COMUNE DI MELZO (MI), PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N. 1, C.F. E P. IVA 00795710151, TELEFONO 02951201, INDIRIZZO E-MAIL COMUNEMELZO@PEC.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE, TRASMESSI DAL GESTORE DEL SERVIZIO CEM AMBIENTE SPA IN DATA 18.08.2020, PRECEDENTEMENTE COMUNICATI ALLO STESSO IN DATA 28.02.2020, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE DEL COMUNE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE;
- CHE IL TITOLO SULLA BASE DEL QUALE SI STANNO ATTUALMENTE FORNENDO I SERVIZI SVOLTI DAL COMUNE ALL'INTERNO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE.

MELZO, 1 SETTEMBRE 2020

LA RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE
DOTT.SSA LAURA BEFFA



Città di Melzo

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - 20066 Melzo (MI) - CF 00795710151 - tel. 02 951201 - fax 02 95738621
www.comune.melzo.mi.it - email: spaziocitta@comune.melzo.mi.it - PEC: comunemelzo@pec.it



CITTÀ di MELZO
Città Metropolitana di Milano

ALL. B.1)

**SETTORE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE
SERVIZIO ENTRATE**

TASSA SUI RIFIUTI - T.A.R.I.

COEFFICIENTI ANNO 2020

UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	Ka	Kb
	<i>Coefficiente adattamento superficie e n.ro componenti nucleo familiare</i>	<i>Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>
NUCLEO 1	0,80	0,80
NUCLEO 2	0,94	1,40
NUCLEO 3	1,05	1,80
NUCLEO 4	1,14	2,20
NUCLEO 5	1,23	2,60
NUCLEO 6 E PIU'	1,30	2,80

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA ATTIVITA'		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		<i>Kc</i>	<i>Kd</i>
		<i>Coefficiente potenziale produzione</i>	<i>Coefficiente di produzione Kg/m2 anno</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
10	Ospedali	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,92	56,78
30	Discoteche, night club	1,04	8,56



CITTA' DI MELZO
Città Metropolitana di Milano

SETTORE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE
SERVIZIO ENTRATE

TASSA SUI RIFIUTI - T.A.R.I.

TARIFFE ANNO 2020

UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI	PARTE FISSA <i>mq.</i>	PARTE VARIABILE A NUCLEO <i>annua</i>
NUCLEO 1	0,4814	32,2785
NUCLEO 2	0,5657	51,6458
NUCLEO 3	0,6319	69,3990
NUCLEO 4	0,6861	81,5035
NUCLEO 5	0,7402	96,0289
NUCLEO 6 E PIU'	0,7824	106,9229



CITTA' DI MELZO
Città Metropolitana di Milano

SETTORE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE
SERVIZIO ENTRATE

TASSA SUI RIFIUTI - T.A.R.I.

TARIFFE ANNO 2020

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA ATTIVITA'		TARIFFA FISSA <i>mq.</i>	TARIFFA VARIABILE <i>mq.</i>	TOTALE TARIFFA <i>mq.</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5434	0,5453	1,0887
2	Cinematografi e teatri	0,5842	0,5819	1,1661
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8151	0,8147	1,6298
4	Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi	1,1955	1,1987	2,3942
5	Stabilimenti balneari	0,6929	0,6917	1,3846
6	Esposizioni, autosaloni	0,6929	0,7016	1,3945
7	Alberghi con ristorante	1,6303	2,2362	3,8665
8	Alberghi senza ristorante	1,4672	1,4764	2,9436
9	Case di cura e riposo	1,3586	1,3633	2,7219
10	Ospedali	1,4537	1,4647	2,9184
11	Uffici, agenzie	2,0650	2,0700	4,1350
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	0,8287	0,8363	1,6650
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,9156	1,9203	3,8359

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,4453	2,4574	4,9027
----	--	--------	--------	--------

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA ATTIVITA'		TARIFFA FISSA <i>mq.</i>	TARIFFA VARIABILE <i>mq.</i>	TOTALE
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,1276	1,1322	2,2598
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,4182	2,4242	4,8424
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,0106	2,0151	4,0257
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,3993	1,4099	2,8092
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,9156	1,9203	3,8359
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,2499	1,2519	2,5018
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,4808	1,4814	2,9622
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,5671	7,5933	15,1604
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,5890	6,6140	13,2030
24	Bar, caffè, pasticceria	5,3799	5,3936	10,7735
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	3,7496	3,7692	7,5188
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5458	3,5580	7,1038
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,7408	9,7697	19,5105
28	Ipermercati di generi misti	2,9209	2,9329	5,8538
29	Banchi di mercato genere alimentari	9,4012	9,4406	18,8418
30	Discoteche, night club	1,4129	1,4232	2,8361